



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
www.dislessia.it

Coordinamento veneto

Metodo di studio

Mappe e altri strumenti di compensazione

Maria Rita Cortese

Docente Formatore AID

Padova, 15.03.2016

INCLUSIONE [D.M. 27/12/12]

1.6.

... Vi è una sempre maggiore complessità nelle nostre classi, dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Per questo è sempre più urgente adottare **una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.**

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

«La personalizzazione anziché puntare sulla **ottimizzazione delle procedure di insegnamento**, ragiona in termini di **apprendimento** e, pur riconoscendo ovviamente l'importanza della razionalizzazione delle pratiche dell'insegnamento, **concentra tuttavia l'interesse sui processi e sui progressi che ciascun individuo attiva nella propria esperienza conoscitiva, affettiva, relazionale.**»

G. Chiosso

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

3

APPRENDIMENTO

SIGNIFICATIVO

Colui che apprende mette in relazione le nuove informazioni con le conoscenze che già possiede

Cosa richiede?

- Preconoscenze
- Possesso di concetti e informazioni rilevanti e organizzati
- Investimento consapevole di risorse attentive, cognitive, emozionali

MECCANICO

Colui che apprende memorizza le nuove informazioni senza collegarle alle conoscenze precedenti

Da cosa è prodotto?

- Scarsa o nessuna conoscenza rilevante
- Mancanza di investimento consapevole per integrare le nuove conoscenze alle precedenti

“Le conoscenze che abbiamo appreso in maniera approfondita, integrando azioni, emozioni, pensiero cosciente, sono quelle che padroneggiamo meglio”

Novak J.D., 2012

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

4

CON IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



- Miglioramento nella correttezza
- Mantenimento della lentezza
= lettura più corretta, ma meno rapida

Interventi:



Strategie di **COMPRESIONE**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

5

RIASSUMENDO:

STRUMENTALITA'

- Sussidi
- Misure di dispensa
- Strumenti di compensazione

FUNZIONI SUPERIORI

- Strategie
- Metodologie
- Autoregolazione

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

6

COMPrensione

**PER COMPRENDERE
UN TESTO:**

E' importante leggere:

- Il titolo del testo
- I titoli dei paragrafi
 - Le immagini
 - Le parole-chiave
 - Le didascalie

DOMANDE DALL'ALTO AL BASSO

- Chiedono esplicitamente di fare ipotesi sul contenuto
- Fermano la lettura in diversi momenti

POSIZIONE DELLE DOMANDE

- ✗ Poste prima della lettura
- ✗ Inserite durante la lettura


Leggere per studiare

La lettura per studiare
deve essere
una ricerca predefinita di informazioni

non una esplorazione senza meta
alla fine della quale cercare,
con successive letture, di individuare
cosa è importante e cosa non lo è

SCELTE METODOLOGICHE: Intervenire sul materiale di studio

- **Creare aspettative rispetto all'argomento. Fare previsioni**
- **Abituare all'utilizzo dei dispositivi testuali, extratestuali:
titolo, sottotitoli, sommari, immagini ...**
- **Guidare a focalizzare parti da sottolineare:
Quanto? Cosa? Perché?**

 **Alleggerire il carico informativo**
Ridurre l'affaticabilità
Stimolare il recupero dell'informazione

LETTURA DECIFRATORIA MOLTO COMPROMESSA

- **Servirsi** di un lettore esterno (compagno/tutor)
- **Favorire** l'uso di testi digitali e di software di sintesi vocale
- **Favorire** la registrazione. **Predisporre** scalette, tracce degli argomenti

↪ L'allievo deve poter accedere all'ascolto del testo

ORGANIZZARE IL
LAVORO PERSONALE

COMPRENDERE
UN TESTO

USARE I SUSSIDI

STUDIARE
UN TESTO

METODO DI STUDIO

PREPARARSI
PER
UNA PROVA
ORALE
O SCRITTA

SAPER
ASCOLTARE

SAPER
MEMORIZZARE

SAPER PRESTARE
ATTENZIONE

METODO DI STUDIO: **ALCUNE STRATEGIE FONDAMENTALI**



- **Organizzare l'ambiente**
- **Programmare le fasi di studio:**
 - ↪ **Porsi in modo attivo durante la spiegazione in classe.**
 - ↪ **Programmare e mantenere nel tempo i momenti di studio durante la giornata e la settimana; inserire nel programma delle pause.**
 - ↪ **Programmare quanto si deve fare; dare la precedenza a ciò che è più impegnativo; non aspettare l'ultimo momento; non prendersi indietro con lo studio.**
 - ↪ **Studiare l'argomento in un tempo il più possibile vicino alla spiegazione.**
 - ↪ **Ripassare il giorno prima.**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

13

Nello studio delle discipline: cosa controllare

- Lessico specifico
- Quantità di informazioni
- Tempo di elaborazione

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

14

LA PAROLA AGLI SPECIALISTI

« ... un **metodo di studio** che tenga conto della scarsa efficienza di lettura deve essere considerato un fondamentale **strumento compensativo** eventualmente da affiancare a tutti gli altri, tecnologici e didattici, indicati nei documenti citati ... »

Cesare Cornoldi, Patrizio E. Tressoldi, Maria Lucina Stretti, Claudio Vio : Il primo strumento compensativo per un alunno con Dislessia. Un efficiente metodo di studio – Dislessia N.1 gennaio 2010 - Erickson

FASI DELLO STUDIO



IN CLASSE, PRIMA E DURANTE LA SPIEGAZIONE

L'alunno deve comprendere cosa il docente considera importante conoscere:

- ✓ Far usare strumenti di lettura selettiva:
 - Anticipazione
 - Individuazione parole chiave
 - Paragrafatura
 - Schemi e tabelle
 - Mappe
 - Cartografia, documenti visivi, cronologie ...
- ✓ Leggere tutto e più volte il materiale di studio è inadeguato

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

17

A CASA, DOPO LA SPIEGAZIONE

C'è differenza tra capire e ricordare, ossia recuperare i contenuti quando servono.

La prima non è sufficiente per riuscire nella seconda.

Ricordare che più passano i giorni più si dimentica ciò che è stato ascoltato, se non ancora rielaborato.

Produrre dei promemoria efficaci che, con il minimo di informazioni testuali da leggere, forniscano il massimo dell'informazione a distanza di tempo

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

18

IL PRIMO MEDIATORE DIDATTICO

E' L' INSEGNANTE

Mediatori didattici ***Table, schemi, mappe***

- *Aiutano nell'apprendimento*
- *Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme*
- *Sono strumenti di apprendimento, ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate e di supporto nelle verifiche scritte*
- *Sollecitano i processi di pensiero, la riflessione*

LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

31

LE MAPPE:

PUNTI DI FORZA

- Organizzazione delle conoscenze
- Rilievo a concetti chiave, relazioni concettuali ...
- Possibilità di gerarchizzare i concetti
- Possibilità di rappresentare delle strutture di significato
- Possibilità di modificare l'ordine di presentazione dei concetti
- Organizzazione dei concetti indipendentemente da una rigida struttura grammaticale della frase

Padova 15.03.2016

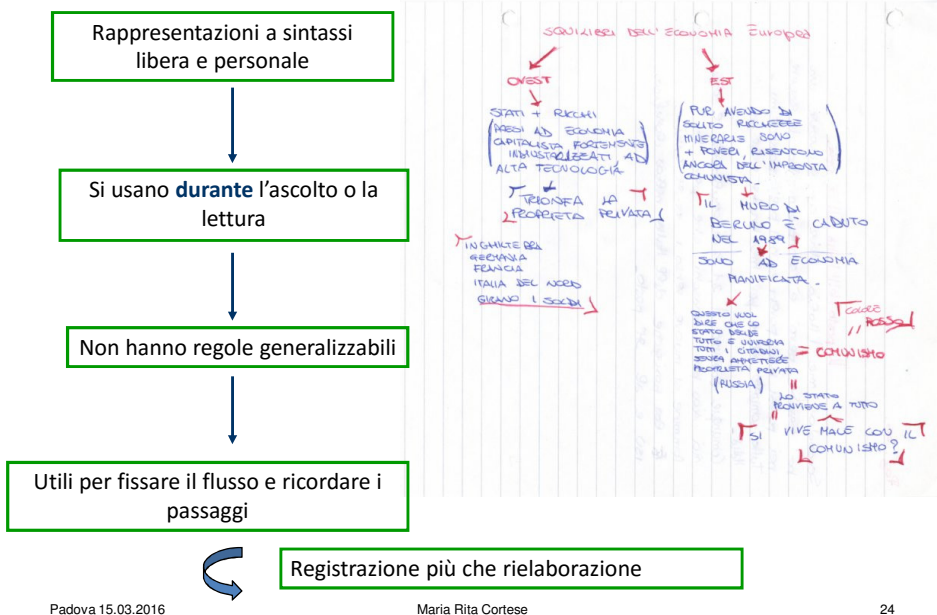
Maria Rita Cortese

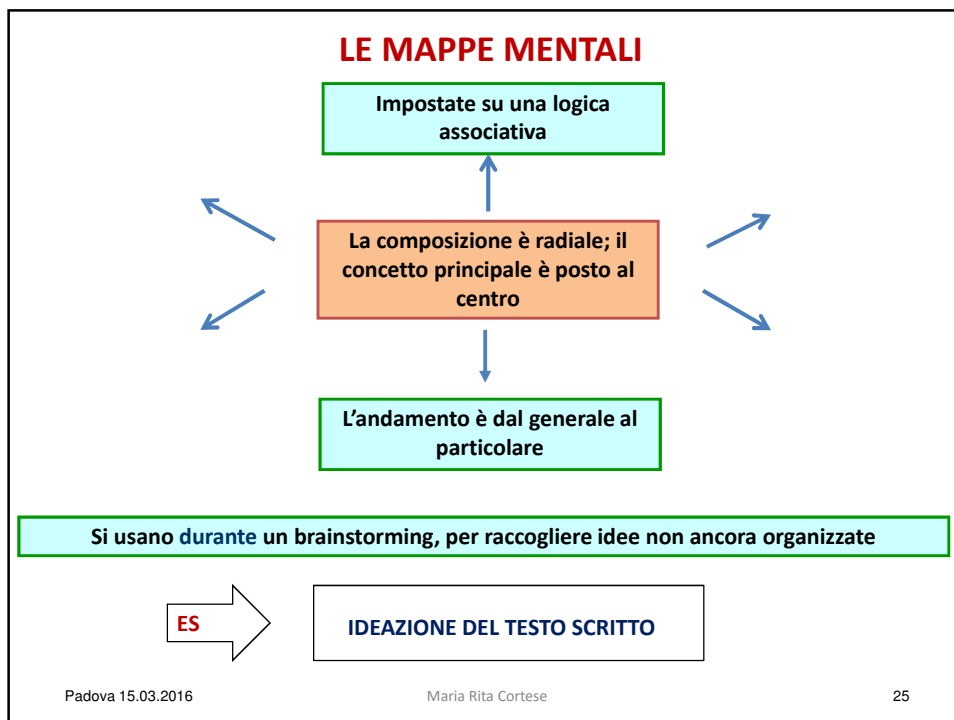
22

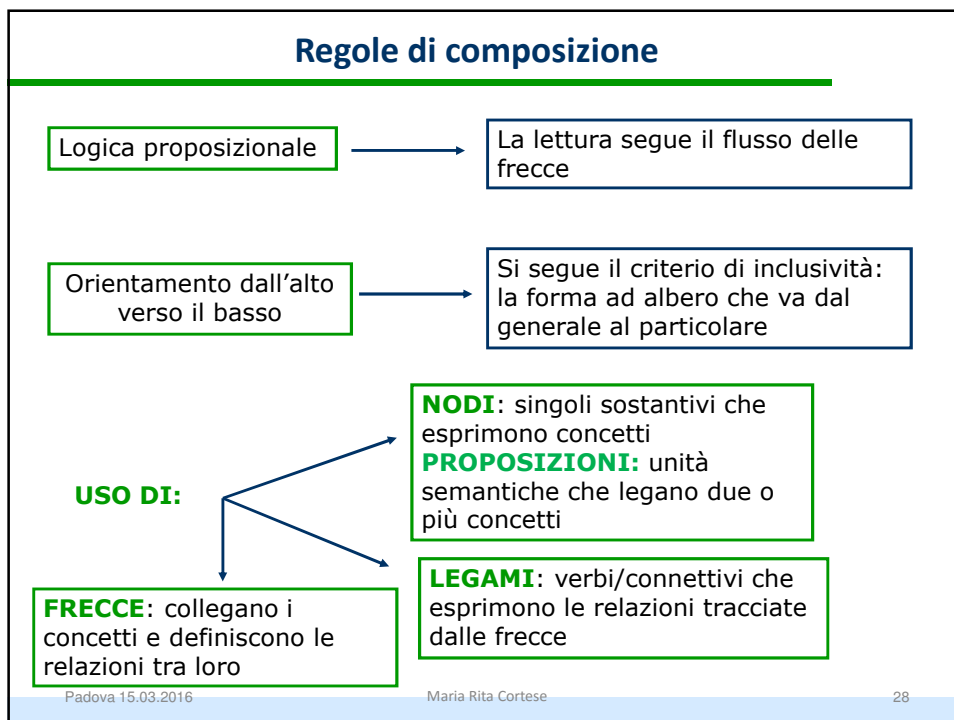
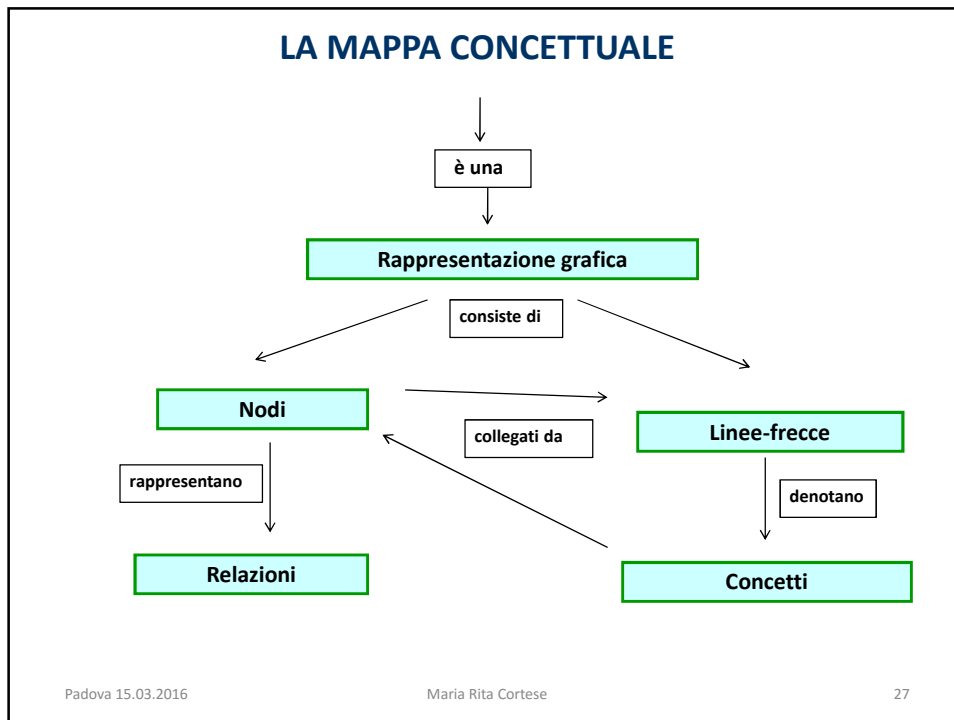
LE MAPPE: PUNTI DI FORZA

- Presentazione delle informazioni in ambiente di lavoro visivo, non lineare, ridotto
- Rapida visione d'insieme di un argomento
- Recupero facilitato di informazioni, termini ...
- Apprendimento metacognitivo: lo studente impara come imparare, riflette sul carattere di costruzione progressiva della conoscenza

GLI SCHEMI







QUANTI ELEMENTI IN UNA MAPPA?

- ✓ **UNA MAPPA CONCETTUALE DEVE ESSERE “LEGGIBILE”, non deve sottoporre chi la guarda (e chi la crea) ad un carico cognitivo troppo elevato.**
- ✓ **Non ci sono regole, ma sembra che la regola del 7 ± 2 concetti (Miller) sia valida (dal concetto principale dovrebbero uscire da 5 a 9 collegamenti).**

IN GENERALE:

- Usare sempre lo stesso **carattere**
- Marcare i **concetti** con un solo stile
- Usare solo uno, due colori
- Mantenere uno **schema sobrio**
- I **nodi** possono essere di forma diversa a seconda dell'importanza del concetto

PAROLE-LEGAME

**INTRODUCONO UNA
RIFLESSIONE
METACOGNITIVA SUL
SIGNIFICATO DEI VERBI,
DELLE CONGIUNZIONI, DELLE
BREVI FRASI CHE SI
UTILIZZANO COME LEGAMI**

Questo lavoro costringe a prendere coscienza del proprio percorso di pensiero, ad esplicitare il perché si collega una parola ad un'altra e a darne motivazione

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

31

L'uso di schemi/mappe migliora:

- **La comprensione del testo**
- **Il vocabolario e l'esposizione**
- **La memorizzazione**
- **Il recupero delle informazioni**
- **La memorizzazione di termini specifici**
- **La produzione del testo**
- **La presa di appunti**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

32

MAPPE FATTE A MANO: LIMITI

- **Difficoltà di lettura per disgrafia**
- **Errori ortografici**
- **Disorganizzazione spaziale**
- **Non è possibile riorganizzare o espandere i concetti**
- **Non è possibile cambiare presentazione**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

33

USO DI SOFTWARE

- **Non presenta limiti di spazio**
- **Ha strumenti accessori: immagini, controllo ortografico, sintesi vocale, links**
- **Svolge funzioni di importazione / esportazione**
- **Favorisce l'autonomia**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

34

MAPPE: DIFFICOLTA'

✓ *Definizione della gerarchia concettuale*

- Difficoltà di individuazione e/o definizione di concetti
- Assenza di concetti centrali e/o presenza di concetti superflui
- Difficoltà di nominalizzazione dei concetti e delle relazioni
- Errata o mancata connessione tra due concetti

✓ *Sviluppo della rete espositivo-argomentativa*

- Confusione tra concetti e relazioni
- Non rispetto della relazione di inclusività
- Disposizione logica degli elementi / inversioni logiche

→ Le informazioni si sommano le une alle altre a seconda di come vengono richiamate alla mente o consultate/elencate nel testo

Padova 15.03.2016 Maria Rita Cortese

FARE SINTESI

E' la capacità di isolare e mettere in relazione le informazioni più importanti. Richiede:

Comprensione

Capire implica individuare le parti che più contribuiscono al significato generale del testo. Le informazioni devono comporsi in un insieme organizzato e unitario

Memorizzazione

Ricordare implica individuare gli elementi più importanti di un testo e le loro connessioni: è poco probabile riuscire a ricordare tutto o tante singole informazioni isolate e decontestualizzate

Padova 15.03.2016

36

Maria Rita Cortese

MAPPE E DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Padova 15.03.2016

Un aiuto a capire e ricordare, ossia a studiare

- Sono propedeutiche alla comprensione (anche se non la garantiscono)
- Aiutano a capire, quindi a selezionare, organizzare, collegare
- Favoriscono la memorizzazione

DSA:

- + informazioni con canale visivo
- componente testuale
(più breve, quindi più facile???)

37

Maria Rita Cortese

LE MAPPE:

DA PRODOTTO A PROCESSO

Le mappe risultano più utili quando *si costruiscono*
più di quando *si consultano*

= **STRUMENTO DI APPRENDIMENTO**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

38

SCELTE METODOLOGICHE

- ✓ Alternare la lezione frontale alla lezione partecipata o laboratoriale
- ✓ Usare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- ✓ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio da affrontare
- ✓ Sollecitare la rappresentazione visiva di idee come facilitatore procedurale nella produzione di un compito
- ✓ Ridurre il carico esecutivo implicato nella realizzazione di un compito
- ✓ Stimolare il recupero di informazioni tramite il brainstorming
- ✓ Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

39

Metodologie didattiche: APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- Interdipendenza positiva:
il contributo di ciascuno è complementare e necessario
- Responsabilità individuale:
impegno e motivazione nel lavoro
- Interazione simultanea:
si impara lavorando insieme

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

40

DIDATTICA METACOGNITIVA

- **Aiutare l'allievo a conoscere le proprie modalità di apprendimento (monitoraggio cognitivo)**
- **Aiutare l'allievo a riconoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili ad un più efficace processo di apprendimento**
- **Rendere consapevole l'allievo che l'appropriazione delle capacità di autocontrollo e revisione gli permettono apprendimenti e risultati migliori**

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

41



MISURE COMPENSATIVE

- ✓ Tavole, tabelle, formulari, procedure specifiche ...
- ✓ Tracce, schemi, mappe
- ✓ Registratore
- ✓ Audiolibro
- ✓ Enciclopedia informatica multimediale
- ✓ Testi scolastici con allegati CD ROM
- ✓ Testi in formato PDF – Biblioteca Digitale AID
- ✓ Computer: videoscrittura (controllo ortografico e sintesi vocale), sintetizzatore vocale

L'allievo deve poter accedere velocemente all'uso di strumenti che gli permettono di eseguire il compito richiesto

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

42

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Criteri e modalità

Criteri:

- considerare progressi e difficoltà
- considerare le prove orali come misura compensativa dovuta rispetto alle corrispettive prove scritte
- valutare più attentamente i contenuti della forma
- valutare più attentamente i contenuti dell'esposizione orale
- attenzione ai punti di forza
- favorire la riflessione metacognitiva

✓ Deve essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso

Modalità:

- organizzare interrogazioni programmate
- **usare mediatori didattici**
- proporre verifiche a scalare
- prove informatizzate

Padova 15.03.2016

Maria Rita Cortese

43

UNA DIDATTICA PER TUTTI

Le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione che si devono fare per aiutare un alunno con DSA si rivelano utili a **tutti gli allievi**, perché rendono più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

*(Dal documento congiunto della convenzione
AID – Giscel)*

GRAZIE E BUON LAVORO!